

Coro "Jacopo da Bologna"

Nato nel 1980, il Coro Jacopo da Bologna, dal 1988 è diretto dal M° Antonio Ammacapane che, oltre a valorizzarne il potenziale vocale con uno studio costante, ne ha articolato il repertorio, che attualmente comprende brani sacri e profani,

popolari, polifonici e lirici, dal medioevo ai nostri giorni, da G.P da Palestrina a Mozart, Franck, Rossini, Verdi, Puccini, Mascagni, Fauré, Lloyd, Webber e alcune opere complete.

L'attività concertistica è intensa; il coro si è esibito più volte, nella città di Bologna, in occasione di solenni celebrazioni nella Basilica di S. Petronio, nella chiesa metropolitana di S. Pietro e nella chiesa di S. Maria dei Servi in Bologna, ed è promotore della Rassegna Nazionale "Canti per l'Avvento" e "La Voce Come Strumento".

Il coro Jacopo da Bologna in questi anni si è esibito inoltre nelle principali città italiane e ha eseguito anche diversi concerti

all'estero cantando a Vienna, Coventry e Londra. Nel marzo 1998 ha eseguito in prima mondiale la "Messa in Sol maggiore" per soli, coro e orchestra della compositrice contemporanea Giuliana Spalletti.

Della stessa compositrice ha eseguito inoltre, nel chiostro della Chiesa di Santa Croce a Firenze,

il "Salve Regina" per soprano solo, coro e orchestra.

Nel Luglio 2001, insieme a famosi solisti, ha eseguito a Guastalla un'ampia selezione dell'Aida ed altri brani verdiani in occasione del centenario della morte di Giuseppe Verdi.

Ha eseguito le opere "Amore e morte" di G. Luperini nel Castello di Serravalle e il Barbiere di Siviglia di G. Rossini.

Vanta nel proprio repertorio la versione integrale, per due pianoforti ed Harmonium, della "Petite Messe Solennelle" di G. Rossini,

eseguita più volte presso la Sala Bossi del Conservatorio Martini di Bologna e la versione integrale della Messa da Requiem K626 di Mozart che ha replicato

in diverse occasioni in Bologna, nelle Basiliche di Santo Stefano, di San Domenico, nelle Chiese di Santa Gemma e Cristo Re, nel Teatro Carani di Sassuolo, nella storica pieve di Vedrana di Budrio e recentemente nel prestigioso teatro Auditorium Manzoni di Bologna; in questa occasione è stata effettuata una registrazione dal vivo disponibile in dvd/cd.



Podere Calvanella

L'Associazione Culturale "InFORMAdiSUONO" presenta

venerdì 26 giugno 2015

ore 21:00

non solo MISA CRIOLLA



Opera per solisti, coro e orchestra, espressione di forme musicali folkloriche caratterizzate dalla presenza di strumenti e ritmi tipici della tradizione popolare latino americana.

Considerato uno dei capolavori della musica argentina, la Misa Criolla è stata interpretata da artisti di tutto il mondo ed è l'unica opera musicale argentina pubblicata nei cinque continenti.





CORO POLIFONICO “JACOPO DA BOLOGNA”

direttore: M. Antonio Ammacapane

G. VERDI (1813 - 1901) Va' pensiero (da Nabucco)
O signore dal tetto natio (da I lombardi alla I Crociata)

G. ROSSINI (1792 - 1868) Dal tuo stellato soglio (Mosè in Egitto)

J NUMHAUSER (1940-vivente) Todo cambia

A. RAMIREZ (1921-2010)

MISA CRIOLLA

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus

Agnus Dei

Pianoforte

Roberto Bonato

Tenore

Hugo Venturelli

Baritono

Andrea Nobili

Strumenti andini Gruppo “Panamericana”



La Misa Criolla è unica nel suo genere.

In essa i ritmi e la tradizione ispano-americana
si intrecciano con i temi della tradizionale messa religiosa.

Composta nel 1963, la Misa Criolla è stata concepita
da Ramirez come un'opera per solisti,

coro e orchestra, espressione di forme musicali puramente
folkloriche caratterizzate dalla presenza di strumenti e ritmi tipici
della tradizione popolare latino americana.

Nella Misa Criolla, Ariel Ramirez ha saputo conciliare il fervore religioso
con l'elemento folklorico dando ad ogni sequenza

della messa un elemento di originalità: il Kyrie apre la messa con i ritmi della vidala
e della baguala, due forme espressive particolarmente
rappresentative della musica folklorica creola

argentina; la gioia del Gloria viene esaltata dalla vivacità di una delle danze argentine più
popolari: il carnavalito, segnato qui dalle note del charango; per il Credo,

Ramirez sceglie il popolare ritmo andino della chacarera trunca,
dando alla linea melodica drammatica un ritmo ossessivo, quasi esasperato;

il Sanctus, prende invece le mosse dal Carnaval de Cochahamba,
uno dei ritmi più suggestivi del folklore boliviano e, infine,

l'Agnus Dei conclude la messa sullo stile della Pampa argentina.

Considerato uno dei capolavori della musica argentina, il lavoro è stato ispirato
dalla storia di due suore tedesche, Elisabeth e Regina Brückner,
che durante il regime nazista avevano sfidato la morte per
assistere prigionieri di un campo di concentramento.

La Misa Criolla è stata interpretata da artisti di tutto il mondo
ed è l'unica opera musicale argentina pubblicata nei cinque continenti.

La sua versione più diffusa è quella interpretata dal tenore spagnolo José Carreras ,
nel 1987, nel Santuario della Bien Aparecida a Santander,
con la supervisione dello stesso autore.

Un'altra versione di grande spessore è stata quella interpretata nel 2000
da Mercedes Sosa, grande “cantora popular” argentina, scomparsa nel 2009,
divenuta simbolo della lotta del suo popolo per la pace
e per i diritti civili nel tempo della dittatura in Argentina

Il 12 Dicembre 2014, nel giorno della Vergine di Guadalupe,
alla presenza di Papa Francesco,

la Misa Criolla è stata eseguita all'interno della basilica di San Pietro.